



ARCIDIOCESI DI MILANO

Servizio per la Famiglia
Servizio Giovani di Pastorale Giovanile

«Il tuo **grande amore**
mi aiuterà a
essere forte.»

**Incontro dei Fidanzati
della Diocesi**

in preghiera con Santa Gianna,
fidanzata, sposa e madre.

Con la presenza di
S.E. mons. Carlo REDAELLI
Vicario Generale della Diocesi
presso il Santuario Diocesano della Famiglia
dedicato a Santa GIANNA BERETTA MOLLA

MESERO (Mi)

Sabato 17 Maggio 2008 - ore 15.00

CELEBRAZIONE

Accoglienza sul piazzale del Cimitero di Mesero
- distribuzione pieghevole per la celebrazione
- canti di accoglienza (*Corale di Mesero*)
- avvisi per lo svolgimento

1. INIZIO

CANTO (*eseguito dalla Corale di Mesero*)

Cel.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

Tutti: Amen.

Cel.: L'amore del Padre, che Gesù ci ha rivelato e che per mezzo dello Spirito santo ci raccoglie insieme con la Comunione dei Santi, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

PAROLE DI ACCOGLIENZA (*don Tiziano Sangalli, Rettore del Santuario*)

Cel.: Preghiamo.

O Dio, che sei amore infinito,
infondi nel tuo popolo un amore sincero,
e fa che, per l'intercessione di Santa Gianna,
con fermo proposito e azione coerente
sempre rispetti e protegga l'inviolabile dignità dell'uomo
che Cristo stesso, con il suo sangue,
ha redento e nobilitato.

Per lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

VG.: Evidenziare la figura di una Santa come S. Gianna vuol dire riconoscere in lei un cammino esemplare che ci invita ad *una rinnovata e personale scelta di fede*, e ci impegna a *trovare la strada per vivere autenticamente l'esperienza dell'amore*.

Let.: **VITA DI SANTA GIANNA BERETTA MOLLA**

Gianna Beretta nacque il 4 Ottobre 1922 a Magenta, città del circondario di Milano di vivace tradizione ambrosiana. Fin dall'infanzia fu educata alla preghiera, alla partecipazione alla Messa, al farsi prossimo, in un contesto familiare semplice e sereno.

Intese la vita come un dono da fruire e da elargire, con tutte le capacità di cui il Signore l'aveva dotata. La entusiasmarono i viaggi, i fiori e la montagna, la musica e lo sport; sapeva dipingere e raccontare, scegliere con intelligenza e con raffinatezza. Era una donna brillante ed ammirata; la sua compagnia, piena di dolcezza e di letizia era sempre incoraggiante e positiva.

Sperimentando quel che diceva il Signore Gesù, che *«c'è più gioia nel dare che nel ricevere»*, Gianna si impegnava con fervore creativo nell'apostolato, nell'opera della Società san Vincenzo, nell'Azione Cattolica, nell'insegnamento del catechismo: amava Dio e voleva che molti lo amassero. Questo intento la guidò anche nella scelta della professione di medico mutualistico, che esercitò a Mesero nei pressi della città natale sino a pochi giorni dalla sua morte: sempre qualificata da un'alta professionalità e da cordiale umanità per la quale riusciva a condividere le sofferenze fisiche e morali dei suoi pazienti.

Illuminata dalla fede, soleva dire: *«Il nostro "servizio" non è finito quando le medicine non servono più; c'è l'anima da portare a Dio»*.

Pensò anche di farsi missionaria laica in Brasile, ma alla fine, considerandosi nella preghiera e opportunamente consigliandosi, comprese che la sua vocazione era il matrimonio, e si sposò, il 24 Settembre 1955. Viveva in pienezza nella famiglia la *"comunione*

di vita e di amore" e ne era grata a Dio; nel contempo restava sempre aperta alla collaborazione nella società civile ed ecclesiale e alle necessità della gente.

Nel Settembre 1961, durante la sua quarta gravidanza, Gianna non esitò ad anteporre la vita della sua creatura alla propria e chiese decisamente che fosse salvato il frutto del suo grembo.

La fiducia nel Padre Celeste e l'abbandono alla sua volontà, il conforto della preghiera e dei sacramenti, la presenza assidua dei famigliari e degli amici le diedero esemplare coraggio per la sua meditata e serena immolazione.

Morì una settimana dopo aver dato alla luce una bambina il 28 Aprile 1962, sabato nell'ottava della pasqua di Resurrezione, sussurrando: «*Gesù ti amo!*».

Credette nella dignità della vita e ne fu testimone fino al supremo sacrificio.

Cel.: Preghiamo e rendiamo grazie al Signore.

1° coro: Ti ringraziamo, qui e in ogni luogo,
o Dio nostro,
celebrando la tua potenza
di Signore e Padre del genere umano.

2° coro: *Tu, per moltiplicare i tuoi figli a immagine di Cristo,
con sapiente disegno hai mirabilmente associato,
come ministri, alla tua opera di Creatore
coloro che chiami alla nobile missione di genitori;*

e fin dai suoi inizi guardi e accompagni
con provvido e paterno amore
la vita da loro trasmessa,
disponendo di circondarla di tenero affetto
e di cura sollecita,
nel rispetto della sua dignità inviolabile e sacra.

*In questa nobile dedizione rifulse nella tua Chiesa
la Santa Gianna, che oggi onoriamo.
Essa accolse con animo gioioso
i doni che le furono elargiti dalla grazia divina
e lieta li fece fruttificare con alacre impegno.*

Si prodigò esemplarmente nella sua professione
prendendosi cura dei fratelli più bisognosi,
con generosa dedizione.
Visse mirabilmente il mistero dell'amore sponsale;
sorretta dallo Spirito Santo,
rimase eroicamente fedele alla tua legge,

*e per l'incolumità del frutto del suo grembo,
non esitò a donare,
come segno di singolare affetto materno,
la propria vita con fede intrepida e ardente.*

Tutti: Uniti a questa tua serva beata
e a tutte le madri sante nei cieli,
con gioia ti innalziamo, o Padre,
il canto della gratitudine e della lode.

CANTO: Inno a S. Gianna, CON IL DIO DELLA VITA

*O Santa Gianna, intercedi per noi.
L'immenso amore di Dio ci ha scelto.
Con te il canto eleviamo al Padre,
cui tutto è noto e a noi provvede.*

*Rit. Vogliamo lodare il Dio della vita:
a lui in eterno sia gloria e onore!*

O Santa Gianna, sorreggi gli sposi:
la tua famiglia onorasti paziente.
Nelle ore tristi o felici del tempo
fedeli restino in umile gioia.

Rit. Vogliamo lodare ...

O Santa Gianna, a te ci affidiamo:
speranza insegnaci in Dio provvidente.
Con te seguiamo il suo cammino,
che porta al cielo e semina pace.

Rit. Vogliamo lodare ...

O Santa Gianna, con noi nella Chiesa:
di Pane e Vino ci nutre lo Sposo.
Al Padre, al Figlio, allo Spirito santo
verremo in festa nel Regno infinito!

Rit. Vogliamo lodare ...

(Camminando in clima di silenzio, musica di sottofondo)

2. AL SANTUARIO

COME UNA MAMMA E UN PAPÀ COMUNICANO LA FEDE

VG.: Parole di spiegazione

Cel.: Preghiamo.

Concedi, o Padre, che i tuoi fedeli,
sull'esempio di Santa Gianna,
vivano fedelmente la grazia
che consacra l'amore sponsale e gli affetti familiari,
e accolgano con animo grato i figli,
nei quali rifulge l'immagine stessa di Cristo,
circondandoli di vigile amore
fin dai primi istanti della loro vita.
Per lui, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Testimonianza di Giuseppe e Laura Molla

CANTO: VIVERE LA VITA

Vivere la vita
con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita
è inabissarsi nell'amore è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.

*Fare insieme agli altri la tua strada verso lui,
correre coi fratelli tuoi ...
scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.*

Vivere la vita

è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita
è generare ogni momento il Paradiso,
è quello che Dio vuole da te.

*Vivere perché ritorni al mondo l'unita,
perché Dio sta nei fratelli tuoi ...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai. (2 volte)*

Cel.: Preghiamo.

Per l'intercessione di Santa Gianna,
concedi, o Dio misericordioso, ai coniugi,
a cui elargisci il dono della fecondità,
di essere fedeli al tuo originario disegno di grazia,
perché possano manifestare con luminosa chiarezza nel mondo
il mistero di amore che unisce Cristo, tuo Figlio, alla Chiesa sua sposa.
Per lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

3. NELLA CHIESA PARROCCHIALE

Canto *(mentre arrivano i partecipanti)*
CON TE FAREMO COSE GRANDI

*Con Te faremo cose grandi,
il cammino che percorreremo insieme.
Di Te si riempiranno sguardi,
la speranza che risplenderà nei volti.
Tu la luce che rischiara,
Tu la voce che ci chiama,
Tu la gioia che dà vita ai nostri sogni.*

Parlaci, Signore, come sai,
sei presente nel mistero in mezzo a noi;
chiamaci col nome che vorrai
e sia fatto il tuo disegno su di noi.
Tu la luce che rischiara,
Tu la voce che ci chiama,
Tu la gioia che dà vita ai nostri sogni.

Guidaci, Signore, dove sai,
da chi soffre e chi è più piccolo di noi;
strumenti di quel regno che tu fai,
di quel regno che ora vive in mezzo a noi.
Tu l'amore che dà vita,
Tu il sorriso che ci allietta,
Tu la forza che raduna i nostri giorni.

*Con Te faremo cose grandi
il cammino che percorreremo insieme.
Di Te si riempiranno sguardi
la speranza che risplenderà nei volti.*

PRESENTAZIONE dell'ICONA

VG.: Parole di spiegazione

M. Grazia e Silvano Radaelli, *Fraternità della Luce* :

Eccellenza Reverendissima,

le siamo grati di poter offrire alla nostra Chiesa diocesana un segno che possa aiutare il cammino di fede e di amore dei fidanzati.

A loro vorremmo rivolgerci così:

Cari fidanzati,

L'icona che contempliamo prende origine dal Cantico dei Cantici, è stata scritta per voi nella preghiera ed è per la vostra preghiera. Parola e Icona, l'una parlando ai vostri orecchi e l'altra agli occhi, suggeriscono che nel tempo di grazia del fidanzamento l'amore benevolo e potente di Dio vi plasma e vi accompagna al grande dono del sacramento del matrimonio.

Abbiamo percepito con forza che non eravamo soli nello scrivere l'icona, ma eravamo sostenuti dalla preghiera di molte persone che di fatto erano presenti spiritualmente con noi.

Se contempliamo l'icona alla luce della Parola notiamo l'esplosione di luci di forme e colori, sono segno dell'Amore del Padre riversato nei vostri cuori.

Al centro in alto, la mano benedicente da cui proviene la cascata dell'amore di Dio, ci parla di un Dio che vi benedice, dice bene di voi e rassicura che lo Spirito Santo era già presente al momento del vostro incontro.

Le due scene rappresentate sul lato sinistro dell'icona esprimono la reciproca e insistente ricerca che è parte essenziale dell'amore. È l'invito ad alzarsi, a muoversi perché a volte l'amore chiede di intraprendere cammini nuovi con coraggio e senza esitazioni. Descrive l'inevitabile e umana ricerca, ma vi rivolge anche l'invito a non scoraggiarvi, a lasciarvi modellare secondo lo spirito d'Amore che pervade la vostra storia e che vi sussurra: "Non sia turbato il vostro cuore!".

Se lo permettete l'agire di Dio prende carne e vi conduce alla gioia dell'incontro, del riconoscervi e ritrovarvi uno nell'altra, come si contempla nella scena in alto a destra.

È il momento dell'abbraccio in cui la comunione dice la reciproca appartenenza, canta un amore che è profonda relazione, intima comunicazione, è gratitudine di essere amato.

Nella scena sottostante c'è l'invito a curare e coltivare l'amore anche nei momenti bui e dolorosi. L'icona vi invita a divenire solleciti l'uno all'altro, sull'esempio di Gesù buon samaritano, a far vostri i suoi atteggiamenti, vivendo tra voi la tenerezza che Dio prova per ogni creatura.

Il chinarvi amorevolmente con la forza della tenerezza e della soavità fino a spendervi l'uno per l'altro, vi permetterà di essere sovrani nella vostra storia.

I due personaggi centrali presentano infatti l'uomo e la donna trasformati dall'Amore, sono persone nuove, trasfigurate, consapevoli che l'amore è una fiamma del Signore e non può essere spento né dalle grandi acque né può essere travolto dai fiumi. Due fidanzati che si amano diventano un vero e proprio centro di luce e di calore nel quale tutti quelli che si avvicinano si sentono bene, accolti, illuminati.

Vi consegniamo questa icona perché possa essere luce per il vostro cammino.

Vi parla dell'amore di Dio ma sentitevi anche avvolti dall'amore di coloro che sono accanto a voi e in questo cammino vi precedono nella fede.

Vi vogliamo bene, e presentandovi al Signore vi possiamo assicurare che seguirlo è cosa molto buona e molto bella, rende la vita piena e degna d'essere vissuta.

Ce lo testimonia la vita di S. Gianna Beretta Molla che oggi ricordiamo, nelle espressioni che ci ha lasciato: "Quando penso al nostro grande amore reciproco, non faccio che ringraziare il Signore. È proprio vero che l'Amore è il sentimento più bello che il Signore ha posto nell'amino degli uomini. E noi ci vorremo sempre bene, come ora, Pietro" (*lettera 4 Settembre 1955*).

Eccellenza, le chiediamo ora di pregare insieme a questa assemblea perché questa icona, possa essere canale di grazia per i fidanzati che al Signore vogliono offrire e consacrare il loro amore.

PREGHIERA dei FIDANZATI

Alla tua presenza, Signore, mano nella mano

lasciamo che dal nostro cuore
salga a te una preghiera di lode e ringraziamento.
«O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra ...
Ci hai fatto poco meno degli angeli ...
di gloria e di onore ci hai coronato ...».
Grazie perché ci hai fatto a tua immagine.
Tu sei un Dio meraviglioso, originale,
un Padre buono, creativo, gioioso
e vuoi che il nostro amore sia caldo,
pieno di luci e colori come il tuo.
Ti compiacci dell'opera delle tue mani,
ci sussurri che siamo cosa buona e bella, ci benedici.
Datore di ogni bene,
da te viene la bellezza che genera in noi
l'entusiasmo e il desiderio
di una relazione profonda e di un intimo amore.
Manda con potenza su di noi il tuo Spirito di luce
che illumini le ombre che possono offuscare il nostro cammino,
il tuo Spirito di forza che ci aiuti a rialzarci quando inciampiamo.
Fa' che il tuo Figlio prediletto, vivo in mezzo a noi,
ci nutra con la sua Parola e col suo Corpo.
Fa' risplendere su di noi la luce del tuo Amore.
Amen.

*Preghiera e Icona realizzate dalla Fraternità della Luce - Lissone
I semestre 2004 (Registro delle Icone, N°. L/16)
L'icona è stata benedetta da S. E. Card. D. Tettamanzi il 22 Maggio 2004 nel Duomo di Milano
in occasione del ringraziamento per la canonizzazione di Gianna Beretta Molla*

LETTURE

VG.: Ascoltiamo ora due lettere che testimoniano l'impegno della Santa a vivere cristianamente il fidanzamento e il matrimonio.

Lettrice: (9 Aprile 1955)

Mio carissimo Pietro,
come ringraziarti del magnifico anello? Pietro caro, per ricompensarti, io ti dono il mio cuore e ti amerò sempre come ti amo ora.

Penso che alla vigilia del nostro fidanzamento, ti faccia piacere sapere che tu sei per me la persona più cara, a cui sono continuamente rivolti i miei pensieri, affetti e desideri e non aspetto che il momento in cui potrò essere tua per sempre.

Pietro carissimo, tu sai che è mio desiderio vederti e saperti felice; dimmi come dovrei essere e ciò che dovrei fare per renderti tale.

Ho tanta fiducia nel Signore e sono certa che Lui mi aiuterà ad essere la tua degna sposa.

Mi piace spesso meditare il brano dell'epistola della Messa di S. Anna. «*La donna forte chi la troverà? ... Il cuore di suo marito può confidare in lei ... non gli farà che bene, né mai gli recherà danno, per tutto il tempo della vita*» ecc.

Pietro, potessi essere per te la donna forte del Vangelo!

Invece mi pare e mi sento debole. Vuol dire che mi appoggerò al tuo braccio forte. Mi sento così sicura vicino a te! Ti chiedo un favore fin da oggi, Pietro. Se vedi che faccio qualcosa che non va bene, dimmelo, correggimi, hai capito? Te ne sarò sempre riconoscente.

Con tanto affetto ti abbraccio e ti auguro una santa Pasqua.

Tua Gianna

CANTO (don Stefano Colombo)

Lettrice: (4 Settembre 1955 - sabato sera)

Carissimo Pietro,

ti aspettavo e già ero in pensiero temendo ti fosse accaduto qualcosa, ma la tua telefonata mi ha tranquillizzata.

Pietro mio, tu sai che gioia è per me vederti e poter stare in tua compagnia e quando motivi *più che giusti* alle volte non lo permettono, anche se la ragione dice «è giusto, è opportuno fare così», il cuore ... protesta e così, questa sera, per far passare il così detto magone, ti scrivo.

Pietro carissimo, vorrei tu mi sentissi tanto vicina in questi giorni, perché non puoi immaginare quello che provo nel saperti in viaggio e così lontano. Dirai che esagero, ma è proprio così. Sei il mio Pietro, mi sento ormai un'anima e un cuore solo con te.

Sei buono, caro, mi vuoi tanto bene e anch'io te ne voglio tanto tanto, le tue gioie sono anche le mie e così pure tutto ciò che ti preoccupa e addolora, preoccupa e addolora anche me!

Quando penso al nostro grande amore reciproco, non faccio che ringraziare il Signore. È proprio vero che l'Amore è il sentimento più bello che il Signore ha posto nell'animo degli uomini. E noi ci vorremo sempre bene, come ora, Pietro.

Mancano solo venti giorni e poi sono ... Gianna Molla! Che diresti se, per prepararci spiritualmente e ricevere questo sacramento, facessimo un triduo? Nei giorni 21, 22 e 23 S. Messa e S. Comunione, tu a Ponte Nuovo, io nel santuario dell'Assunta. La Madonna unirà le nostre preghiere, desideri e, poiché l'unione fa la forza, Gesù non può non ascoltarci e aiutarci.

Sono certa che dirai di sì e ti ringrazio.

Se ti fa piacere pensa che il prossimo viaggio ti sono proprio vicina e ti dirò a voce tante e tante volte, fino a stancarti, che sei tutta la mia vita.

Grazie mille, Pietro, per la magnifica casetta che mi hai preparato. Più bella di così non potevo desiderarla. Ora tocca a me ricompensarti col renderla sempre dolce ed accogliente.

Buon viaggio, Pietro carissimo e non ... perdere il treno domenica prossima!

Bacioni grossi grossi,
tua Gianna

INTERVENTO DEL VESCOVO, MONS. CARLO REDAELLI

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Cel.: Fratelli e sorelle, al Signore che crea e dona la vita, per intercessione di santa Gianna Beretta Molla, presentiamo le nostre intenzioni di preghiera.

VG.: Preghiamo insieme e diciamo: Signore della vita, ascoltaci.

Tutti: Signore della vita, ascoltaci.

1° C. Fid.: Per la Chiesa, comunità radunata dall'amore del Signore, perché con la sua parola e la sua vita comunichi a tutti gli uomini la gioia, la comunione e la missione che nascono dalla Pasqua di Gesù, preghiamo ...

Tutti: Signore della vita, ascoltaci.

1° C. Fid.: Per la nostra società, perché riconosca, difenda e promuova il valore dell'amore reciproco, unico, fedele come «*il sentimento più bello che il Signore ha posto nel cuore degli uomini*» (S. Gianna Beretta Molla), preghiamo ...

Tutti: Signore della vita, ascoltaci.

2° C. Fid.: Per i giovani fidanzati che formeranno nel Signore una nuova famiglia, perché nella loro casa il Signore Gesù «*regni sopra tutti gli affetti, i desideri e le azioni*» (S. Gianna Beretta Molla), preghiamo ...

Tutti: Signore della vita, ascoltaci.

2° C. Fid.: Per noi fidanzati che presto celebreremo il patto nuziale come dono di partecipazione al mistero nuziale di Cristo e della Chiesa: ci affidiamo a Te aprendoci alla tua grazia perché Tu possa ogni giorno rinnovarci in una vitalità sempre nuova, preghiamo ...

Tutti: Signore della vita, ascoltaci.

3° C. Fid.: Per gli sposi che attendono la nascita di una nuova vita, soprattutto per tutte le mamme, perché si sentano «*collaboratori di Dio nella creazione e offrano a Lui figli che Lo amino e Lo servano*» (S. Gianna Beretta Molla), preghiamo ...

Tutti: Signore della vita, ascoltaci.

3° C. Fid.: Per tutti noi qui presenti, perché viviamo nella riconoscenza a Dio per il dono alla nostra chiesa di Santa Gianna, sposa e mamma di famiglia, che attraverso l'amore coniugale vissuto in pienezza, si è fatta segno dell'amore del Signore per la Chiesa e per l'umanità, preghiamo ...

Cel.: O Dio, che hai ricolmato Santa Gianna della forza di Cristo, così che seppe offrire la suprema testimonianza dell'amore materno, concedi al tuo popolo, che oggi la celebra come esempio di donazione cristiana, di onorare e di custodire sempre con religioso amore la vita umana, segno e dono della tua bontà senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

BENEDIZIONE

Cel.: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

Cel.: Iddio nostro Padre,
che ci ha riuniti per celebrare oggi la festa di santa Gianna vi protegga e vi confermi nella sua pace.

Tutti: Amen.

Cel.: Cristo Signore,
che ha manifestato in santa Gianna la forza rinnovatrice della Pasqua, vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

Tutti: Amen.

Cel.: Lo Spirito Santo, che in santa Gianna ci ha offerto un esempio di totale adesione al Vangelo, vi renda capaci di attuare una vera comunione di fede e di amore nella sua Chiesa.

Tutti: Amen.

Cel.: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen.

CANTO FINALE: ANDIAMO ED ANNUNCIAMO

*Rit. Andiamo ed annunciamo a tutto il mondo
che il Signore è venuto in mezzo a noi
e se amiamo come lui ci ha amato,
ogni giorno con noi camminerà.*

La terra percorrete insegnando ad ogni uomo
il mio comandamento, la legge dell'amore:
parlate con la vita e non con le parole;
chi vede il vostro amore da solo capirà.

Rit. Andiamo ed annunciamo ...

Se lungo e faticoso vi sembrerà il cammino
che agli altri vi conduce per far conoscer me,
non rallentate il passo, ma ricordate sempre
che ovunque in ogni strada, con voi camminerò!

Rit. Andiamo ed annunciamo ...

4. GESTO FINALE

VG.: Seguendo l'icona del Cantico dei Cantici, ogni coppia va in processione al Santuario di S. Gianna con un cero acceso che depone all'altare dei fidanzati.

CANTI che accompagnano il cammino dei fidanzati verso il Santuario.

*AL TERMINE, all'esterno, momento di rinfresco
e contemporaneamente, presentazione in piccoli stand dei
Servizi e delle Associazioni a favore della famiglia,
presenti in Diocesi.*

Per la realizzazione di questo incontro ringraziamo:

- Il Vicario Generale per averci portato il segno di comunione con l'Arcivescovo e la Diocesi
 - Il Santuario Diocesano per la Famiglia dedicato a S. Gianna Beretta Molla e la Comunità parrocchiale di Mesero per il servizio di accoglienza e di accompagnamento
 - La Corale per i canti dedicati a S. Gianna
 - Don Stefano e il Coro per l'animazione dell'incontro
 - M. Grazia e Silvano Radaelli, della Fraternità della Luce di Lissone per la Preghiera e l'Icona del Cantico dei cantici
 - Giuseppe e Laura Molla per la testimonianza che ci hanno donato
 - I Lettori
 - I Gruppi, Movimenti e le Associazioni familiari
 - Tutti voi presenti.
-
- Se volete comunicarci un commento, una riflessione a partire dalla partecipazione a questo incontro diocesano, inviate il vostro scritto a famiglia@diocesi.milano.it, indicando Commento Incontro Fidanzati - Mesero 2008. Grazie.